

Segnalazioni faunistiche n. 44 - 52

44 - *Parazuphium chevrolati chevrolati* (Laporte de Castelneau, 1833) (Insecta Coleoptera Carabidae)

VIGNA TAGLIANTI, 1993, Coleoptera Archostemata, Adephaga 1 (Carabidae). In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 44: 45.

Reperti - Emilia-Romagna: Imola (BO), loc. Tre Monti, 150 m, in trappola a caduta, 27.V.2000, 1 ex. femmina, leg. A. Degiovanni (det. e coll. idem).

Osservazioni - Prima citazione per la Romagna geografica di questa specie politipica, caratteristica di ambienti steppici e umidi, a distribuzione euro-mediterranea transcaucasica (HÜRKA, 1996, Carabidae of the Czech and Slovak Republics: 464-465). Già conosciuta per l'Emilia delle province di Modena, Parma e Piacenza (FIORI, 1883, Ann. Soc. Naturalisti Modena, ser. II, a. XVI: 21; MAGISTRETTI, 1965, Fauna d'Italia, Coleoptera Cicindelidae e Carabidae, Catalogo topografico, vol. VIII: 491; Pavesi, in litt.), segnalata in Italia anche di Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia (LUIGIONI, 1929, I Coleotteri d'Italia, Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico: 145; MAGISTRETTI, l.c.), citata dell'Appennino umbro-marchigiano (VIGNA TAGLIANTI, 1994, Biogeographia, vol. XVII: 283), della Lombardia (MONZINI, 1991, Boll. Soc. ent. ital., 122 (3): 193) e riportata come incerta per la Sardegna (VIGNA TAGLIANTI, 1993 l.c.; CASALE & VIGNA TAGLIANTI, 1996, Biogeographia, vol. XVIII: 424).

L'esemplare in oggetto è macroterro ed è stato catturato in modo inusuale con trappola a caduta innescata con aceto di vino. La specie, citata frequentemente come brachittera, è in realtà pteropolimorfa ed è nota anche la cattura di un esemplare alato effettuato col lume in Francia (ALLEMAND, 1992, Bull. mens. Soc. linn. Lyon, 61 (1): 14).

Roberto Fabbri

Museo Civico di Storia Naturale, via De' Pisis 24 - I - 44100 Ferrara

Augusto Degiovanni

via A. Costa, 6 - I - 40020 Bubano (BO)

45 - *Limnius intermedius intermedius* Fairmaire, 1881 (Insecta Coleoptera Elmidae)

OLMI, 1976, Coleoptera Dryopidae - Elminthidae, Fauna d'Italia, 12: 189.

Reperti - Romagna: Campigna (FC), 5.VIII.1962, 3 exx., leg. Castellini, coll.

Mascagni e Museo Zool. "La Specola" di Firenze; Castel dell'Alpe (FC), fiume Rabbi, m 790, 16.VIII.1989, 2 exx., leg. Rocchi, coll. Rocchi e Mascagni. Emilia: Pian del Voglio (BO), torrente Setta, m 435, 18.VIII.1998, 5 exx., leg. Rocchi, coll. Rocchi e Mascagni; Lizzano in Belvedere (BO), torrente Silla, m 500, 23.VIII.1990, 2 exx., leg. Rocchi, coll. Rocchi e Mascagni; Monte Giovo (MO), Lago Baccio, 23.VII.1988, 1 ex., leg. e coll. Rocchi; Bardi (PR), torrente Noveglia, 17.VII.1993, 2 exx., leg. Sanfilippo, coll. Museo Civ. di Storia Nat. di Genova.

Osservazioni - Prime segnalazioni per l'Emilia e la Romagna di questa sottospecie europeo-mediterranea, già nota in Italia per Piemonte, Toscana, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica (MASCAGNI & CALAMANDREI, 1992, Redia, 75: 123-136), Abruzzo (BALDARI, AUDISIO & BELFIORE, 1983, Atti XII Congr. naz. ital. Ent., Roma, 1980: 139-153) e Lazio (FOCHETTI, ARGANO, BELFIORE, MANCINI & MORETTI, 1994, Riv. Idrobiologia, 33: 105-128).

Saverio Rocchi, Alessandro Mascagni & Fabio Terzani
c/o Museo Zoologico "La Specola",
via Romana 17 - I - 50125 Firenze

46 - *Dryops lutulentus* (Erichson, 1847) (Insecta Coleoptera Dryopidae)

OLMI, 1976, Coleoptera Dryopidae - Elminthidae, Fauna d'Italia, 12: 43.

Reperti - Pian del Voglio (BO), torrente Setta, m 435, 18.VIII.1998, 12 exx., leg. e coll. Rocchi e Terzani.

Osservazioni - Prima segnalazione per l'Emilia di questa specie turanico-europea, già citata una sola volta per la Romagna, ma con l'annotazione "determinazione incerta": Forlì (ZANGHERI, 1969, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, fuori ser. 1, 3: 1333). Distribuzione in Italia: Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Calabria, Sicilia (MASCAGNI & CALAMANDREI, 1992, Redia, 75: 123-136) e Romagna (ZANGHERI, l.c.). La località di raccolta si trova in territorio emiliano, a poca distanza dai confini della Romagna biogeografica.

Saverio Rocchi, Alessandro Mascagni & Fabio Terzani
c/o Museo Zoologico "La Specola",
via Romana 17 - I - 50125 Firenze

47 - *Dryops vienensis* (Heer, 1841) (Insecta Coleoptera Dryopidae)

OLMI, 1976, Coleoptera Dryopidae - Elminthidae, Fauna d'Italia, 12: 50-52.

ANGELINI, FABBRI & MASCAGNI, 1995, Coleoptera Polyphaga VI. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 51: 5.

Reperti - Emilia: Pontelagoscuro (FE), fiume Po, loc. Golena Bianca, 28.VI.1996, 2 exx., leg. R. Fabbri (det. Mascagni, coll. autori).

Osservazioni - Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna di questa specie centroeuropea, non comune, che vive fra la ghiaia fine e la sabbia del bagnasciuga dei corsi d'acqua, presente in Italia in Friuli-Venezia Giulia, Trentino, Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo (OLMI l.c.), Piemonte (MASCAGNI & CALAMANDREI, 1992, Redia, vol. LXXV (1): 128) e Liguria (MASCAGNI, 1993, Boll. Soc. ent. ital., 125 (1): 73).

Roberto Fabbri

Museo Civico di Storia Naturale via De' Pisis, 24 - I - 44100 Ferrara

Alessandro Mascagni

Museo Zoologico "La Specola" via Romana 17 - I - 50125 Firenze

48 - *Microhoria (Platyhoria) terminata* (W.L.E. Schmidt, 1842) (Insecta Coleoptera Anthicidae)

ANGELINI et al., 1995, Coleoptera Polyphaga XII. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 57: 24.

Reperti - Romagna: Roncofreddo (FC), Montecodruzzo, 350 m, 21.VI.2001, 3 exx., leg. G. Platia (det. e coll. A. Degiovanni).

Osservazioni - Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna di questa specie euro-mediterranea, segnalata di tutta Italia da PIC (in BUCCIARELLI, 1980, Fauna d'Italia, Coleoptera Anthicidae, vol. XVII: 211, 213, 217) ma da BUCCIARELLI (l.c.) non conosciuta delle Tre Venezie, Lombardia, Emilia e Sardegna; indicata di Sardegna da ANGELINI et al. (l.c.). L'aspetto esteriore degli esemplari riportati sopra è come quello raffigurato da BUCCIARELLI (l.c.: fig. 268).

Augusto Degiovanni

via A. Costa, 6 - I - 40020 Bubano (BO)

Roberto Fabbri

Museo Civico di Storia Naturale via De' Pisis, 24 - I - 44100 Ferrara

49 - *Plecotus auritus* (Linnaeus, 1758) (Mammalia Chiroptera Vespertilionidae)

AMORI et al., 1993, Vertebrata. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 110: 66.

Reperti - Un esemplare catturato con retino sotto i loggiati della piazza di Borgo Maggiore, Rep. San Marino (RSM), a quota 525 m s.l.m., il 21.IX.2001.

Maschio adulto con avambraccio 42, trago 4.4, pollice 7.6, unghia 2.5 (misure in mm), punta del pene stretta. L'esemplare è stato rilasciato. Documentazione fotografica presso il Centro Naturalistico Sammarinese. Materiale per esami genetici in collezione Scaravelli (Museo della R.N.O. di Onferno).

Osservazioni - *Plecotus auritus* è entità euroasiatica (LANZA & FINOTELLO, 1985, Boll. Mus. Reg. Sci. Nat., Torino, 3 (2): 389-420) da considerare localizzata ma

ampiamente distribuita in Italia.

L'esemplare costituisce la prima segnalazione per il territorio della Repubblica di San Marino e della provincia di Rimini dopo i dati museali ottocenteschi (cfr. GELLINI et al., 1992, Atlante dei Mammiferi della Provincia di Forlì: 143-144; SCARAVELLI et al., 1999, First account on bats of San Marino Republic. Abstract 8th, Krakow, 23-27.8.1999: 61).

La specie per la Romagna biogeografica sembrava concentrata soprattutto nelle zone atlantiche (cfr. AGNELLI et al., 1999, Primi dati sui Chiroterri del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. In: DONDINI et al. (eds.), Atti 1° Conv. Ital. Chiroterri, Castell' Azzara (GR), 28-29.3.1998: 23-3; SCARAVELLI, 2001, Orecchione meridionale *Plecotus austriacus*. In: SCARAVELLI et al. (eds.), Atlante Mammiferi Provincia di Ravenna: 49).

Il suo ritrovamento a quote e ambienti come quelli descritti amplia le possibilità di ritrovamenti e promuove nuova attenzione alla problematica.

Sandro Casali
Centro Naturalistico Sammarinese
via Valdes De Carli, 21
47893 Borgo Maggiore,
Repubblica di San Marino

50 - *Cetorhinus maximus* (Gunnerus, 1765) (Pisces Chondrichthyes Lamnidae)

AMORI et al., 1993, Vertebrata. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 110: 9.

Reperti - Un esemplare catturato accidentalmente da peschereccio nelle acque del mare Adriatico antistanti la foce del fiume Reno, a circa 2 miglia dalla costa, il 7.V.2001. Femmina immatura di 590 cm di lunghezza.

Osservazioni - *Cetorhinus maximus* è il secondo pesce del mondo come dimensioni e gli adulti arrivano a 10 metri. Vive nei mari ed oceani temperati dove spesso nuota in gruppi che contano anche diverse decine di individui. Planctofago, mostra cinque grandi fessure branchiali con migliaia di appendici cornee con cui filtra i piccoli organismi di cui si nutre. Si muove moltissimo, probabilmente seguendo le "fioriture" del nutrimento, quasi a compiere migrazioni. Viviparo aplacentato, alla nascita è circa 150 cm (NOTARBARTOLO DI SCIARA & BIANCHI, 1998, Guida agli squali e razze del mediterraneo, 388 pp.; FISCHER et al., 1987 - Fiches FAO d'identification des espèces pour les besoins de la pêche. Méditerranée et Mer Noire, Zone de pêche 37, Révision I, Volume II, Vertébrés, 788). Mai segnalato per la costa romagnola, è comunque conosciuto per l'Adriatico fin dal 19° secolo (NACCARI, 1822, Ittiologia Adriatica; TROIS, 1875, Atti Ist. Ven. Sci. Lett., 5, I). Sebbene vi siano dati anche recenti per il golfo di Trieste (PERCO, 1993, Fauna, 3: 135-136) in generale si considera assai raro. Prima del ritrovamento descritto sono giunte, con l'inizio di marzo 2001 e in poco più di un mese, circa 50 segnalazioni. Si trattava di individui isolati o

in piccoli gruppi avvistati tra Pescara e il golfo di Trieste, in una fascia di mare di circa 15 miglia dalla costa.

Marco Affronte & Dino Scaravelli
Fondazione Cetacea Onlus via Milano 63 - I - 47838 Riccione (RN)

Irene Bianchi
via dei Frassini 16 47895 Domagnano - Repubblica di San Marino

Simona Clo' & Umberto Scacco
ICRAM via di Casalotti, 300 - I - 00166 Roma

Gildo Gavanelli
via G. Galilei 13 - I - 40026 Imola (BO)

51 - *Hexanchus griseus* (Bonnaterre, 1788) (Pisces Chondrichthyes Hexanchidae)
AMORI G. et al., 1993, Vertebrata. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.) Checklist delle specie della fauna italiana, 110: 9.

Reperti - Un esemplare catturato accidentalmente da peschereccio nelle acque del mare Adriatico antistanti Cesenatico (FC), a circa 12 miglia dalla costa, il 7.IX.2001. Femmina di 255 cm di lunghezza. Sono conservati due denti, immagini e campioni di tessuto presso la collezione degli autori.

Osservazioni - *Hexanchus griseus* è denominato Notidano grigio, o pesce manzo o pesce vacca o capopiatto. Si tratta di una delle specie maggiori del Mediterraneo dove gli esemplari pescati sono di solito tra i 2 e i 4 metri con un record di 482 cm. Vive nei mari ed oceani temperati dove sembra prediligere le acque profonde tra gli 80 e i 1000 metri. Legato ai fondali, si porta di notte verso la superficie. Si nutre di pesci di media taglia, pelagici come bentonici, e anche di qualche crostaceo. La dentatura è di interesse per il differenziamento morfologico dei denti lungo mascella e mandibola. Viviparo aplacentato, alla nascita è circa 65 cm e sono stati contati fino a 108 embrioni in una femmina. Sembrano divenire maturi quando superano i 4,5 m di lunghezza totale. (NOTARBARTOLO DI SCIARA & BIANCHI, 1998, Guida agli squali e razze del mediterraneo. Muzzio ed., 388 pp.; FISCHER et al., 1987, Fiches FAO d'identification des espèces pour les besoins de la pêche. Méditerranée et Mer Noire, Zone de pêche 37. Révision I, Volume II, Vertébrés: 788). Mai segnalato per la costa romagnola, è comunque conosciuto per l'Adriatico ma considerato assai raro anche da parte dei pescatori locali così come dalla letteratura storica (cfr. NINNI, 1912, Catalogo dei pesci del Mare Adriatico, Bertotti, Venezia, 271 pp.; TORTONESE, 1956, Leptocardia Ciclostomata-Selachii. Fauna d'Italia, 2: 334 pp.).

L'esemplare è stato catturato da una rete "volante" da parte del peschereccio "Calimero" e reso disponibile per lo studio grazie alla sensibilità di Andrea Tosi e all'aiuto della Capitaneria di Porto di Cesenatico. Sulla femmina immatura considerata, sono state rilevate le seguenti misure in cm:

peso stimato	80 kg	larg. testa	43
lunghezza totale	255	dist. tra le narici	13,5
lunghezza coda	67	larg. ventrale	33
lunghezza capo	58	larg. anale	34
dist. punta muso – dorsale	143	dist. anale attacco coda	18
larg. dorsale	19	dist. ventrale attacco coda	48
dist. punta muso – ventrale	123	dist. dorsale attacco coda	23

Il dato va a confermare l'ampio interesse che deve essere rivolto alla conoscenza approfondita dell'Adriatico, mare che riserva ancora sorprese dopo oltre tre secoli di studi.

Dino Scaravelli & Marco Affronte
Fondazione Cetacea Onlus via Milano 63 - I - 47838 Riccione (RN)

52 - *Felis silvestris silvestris* Schreber, 1777 (Mammalia Carnivora Felidae)

AMORI G. et al., 1993, Vertebrata. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 110: 69.

Reperti - Il 2.XI.2001, alle ore 7:15 in occasione del consueto controllo nel territorio della Riserva Naturale Biogenetica di Badia Prataglia (AR) (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna), è stato osservato per la prima volta, a 5 m di distanza e per il tempo di circa un minuto, un individuo adulto di gatto selvatico.

Osservazioni - L'osservazione a distanza ravvicinata e per un tempo sufficientemente lungo, rende attendibile il riconoscimento dell'animale anche in assenza di documentazione fotografica. LO ZANGHERI (1966-70), come altri autori, ha considerato il gatto selvatico totalmente assente dal territorio dell'Appennino toscoromagnolo da molti decenni.

La foresta della Lama rafforza ancora una volta, anche con questa interessante segnalazione, il suo indiscusso valore naturalistico e biologico.

Guido Crudele, Antonio Zoccola & Cristina Panteri
Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Amministrazione ex ASFD
via D. Alighieri, 41 - I - 52015 Pratovecchio (AR)